



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 895

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**OGGETTO:**

Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - art. 44 septies comma 2 - adozione in via preliminare del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino: revoca della deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 del 5 ottobre 2018 e nuova adozione in via preliminare del Piano.

Il giorno **14 Giugno 2019** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	<b>MAURIZIO FUGATTI</b>
Presenti:	VICEPRESIDENTE	<b>MARIO TONINA</b>
	ASSESSORE	<b>MIRKO BISESTI</b>
		<b>ROBERTO FAILONI</b>
		<b>MATTIA GOTTARDI</b>
		<b>STEFANIA SEGNANA</b>
		<b>GIULIA ZANOTELLI</b>
Assenti:	ASSESSORE	<b>ACHILLE SPINELLI</b>
Assiste:	IL DIRIGENTE	<b>ENRICO MENAPACE</b>

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta



Il Relatore comunica:

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 è stato adottato in via preliminare ai sensi dell'art. 44 septies comma 2 della l.p. 11/2007 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 44 septies il Piano adottato in via preliminare è stato pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia e depositato presso la sede della medesima a disposizione del pubblico per un periodo di novanta giorni.

Successivamente, all'avvio delle verifiche di conformità del Piano con gli strumenti della programmazione provinciale, sono emerse alcune incongruenze nelle norme di attuazione approvate in prima adozione e diversi errori materiali nelle medesime norme e in alcuni altri documenti costituenti il piano. La rilettura complessiva del Piano, anche in seguito alle osservazioni pervenute, ha inoltre evidenziato la necessità di alcune modifiche alle norme ed alla documentazione urbanistica e cartografica, necessarie per meglio precisarne i contenuti.

Si tratta di modifiche che, generalmente, non incidono sui diritti. Tuttavia si provvede ad una formale riadozione in via preliminare del Piano perché le modifiche sono numerose e contenute in diversi elaborati ed è pertanto opportuno considerarle in modo sistematico. Questo per chiarezza, leggibilità, conoscibilità da parte degli aventi diritto e dei portatori di interesse, cui il legislatore ha riconosciuto tutela prevedendo, per l'approvazione del Piano, l'iter "aggravato" tipico di tutti gli strumenti urbanistici; iter che prevede, dopo l'adozione preliminare da parte della Giunta provinciale, la pubblicazione del Piano ed il deposito al fine di consentire la presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini.

Oltre alla correzione di diversi errori materiali e precisazioni, il Piano che viene riadottato in via preliminare con questa deliberazione modifica quello adottato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 del 5 ottobre 2018 nei seguenti aspetti:

## All. C- Norme di Attuazione

Riferimento Norma	Materia	Contenuto della modifica
Art. 5 c. 7	Categorie intervento	di Aggiunta una tabella di raffronto fra Categorie di Intervento Piano del Parco (PdP), derivanti da Testo Unico dell'Edilizia, e Categorie di Intervento Lp 15/2015
Art. 5 c. 8	Definizione volume urbanistico	Precisata la definizione di "volume urbanistico" del PdP ai sensi del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale
Art. 9 c. 2	Complessi ricettivi all'aperto	Ammessa in norma la realizzazione di strutture ricettive all'aperto nelle aree



		appositamente individuate dalla Carta della Coerenza del PdP
Art. 9 c 4.1.5	Rilascio Nulla Osta	Rilascio Nulla Osta: stralciato “dal comune competente” e stralciato “dandone contestuale comunicazione al Parco” mantenendo il rinvio al Regolamento del Parco
Art. 9 c. 4.1.7. lett. b)	Indicazioni progettuali	Tolto l'incoraggiamento a linguaggio contemporaneo sugli interventi edilizi, coerentemente ad altri passaggi del Piano.
Art. 9 c. 4.1.8 lett. c)	Stalle esistenti	Precisato che l'ampliamento del 20% della volumetria esistente è applicabile anche alle stalle esistenti (indipendentemente dalla schedatura).
Art. 9 c. 4.2.2	Spostamenti in sottozona sciabile (D2)	Allineata l'ammissibilità ai cambi di sedime come nei disposti di Provincia autonoma di BZ e Regione Lombardia Precisato che oltre alle nuove piste sono ammessi gli interventi di messa in sicurezza dei tracciati.
Art. 13 c. 1	Movimenti terra	Inserito "e fatte salve le operazioni di movimento terra strettamente connesse alla realizzazione di opere, interventi ed impianti ammessi dalle presenti Norme di Attuazione," per non contrastare l'ammissibilità degli interventi già previsti nei diversi articoli dalle Norme di Attuazione.
Art. 17 c. 4	Mobilità sostenibile	Ripresa la ammissibilità di impianti ed opere come già nel resto del documento
Art. 19 c. 6	Parcheggi a servizio del PEM	Allineamento rispetto alle previsioni normative in materia contenute nell'allegato T sul Patrimonio Edilizio Sparso
Art. 22 c. 1	Manufatti edilizi sparsi	Tolto "tutti" dall'incipit del comma, coerentemente all'esclusione di alcune categorie di manufatto edilizio sparso di cui al medesimo articolo e aggiunto "Sulla scorta degli strumenti di pianificazione vigenti, ". "
Art. 30 c. 2	Deroghe PdP	Chiarito il riferimento al comma 9 dell'art. 44 sexies LP11/2007.
Art. 30 c.3	Deroghe PRG	Inserito nuovo comma per riprendere disposti di legge in essere (comma 10 dell'art. 44 sexies LP11/2007).
Artt. vari	Ampliamenti	Precisato che gli ampliamenti sono ammessi "per un'unica volta" in tutte le



		zone, e non solamente in zona C
--	--	---------------------------------

**All. T- Documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso**

- Allineati dispositivi per l'apertura di finestre in edifici a blockbau;
- Aggiornata l'elencazione delle esclusioni di tipi di manufatti edilizi sparsi in coerenza alle norme di attuazione;

**All. K) e All. N) - Carta della mobilità e fruizione del Parco**

- Corretto il tracciato del nuovo Sentiero di accesso Rif. Mantova Vioz dai Crozzi di Taviela attraverso Punta Linke;

**All. P) - Carta dei manufatti**

- Aggiornata la legenda riportante "non ricostruzione" con quanto già disposto nelle singole schede coerenti alla LP 15/2015;

Con questa deliberazione si provvede, pertanto, ad una nuova adozione preliminare del Piano con la sostituzione integrale del Piano allegato alla deliberazione n. 1845 di data 5 ottobre 2018. Si darà quindi seguito all'iter previsto dopo l'adozione preliminare dall'art. 44 septies della l.p. 11/2007.

Non si è ritenuto necessario ripetere il processo partecipativo propedeutico all'adozione preliminare in quanto detto processo attiene agli obiettivi del piano, per nulla toccati da questo provvedimento.

Non è stato inoltre necessario modificare il Rapporto Ambientale predisposto in riferimento al Piano adottato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 in quanto le modifiche apportate a detto Piano con il presente provvedimento non hanno carattere sostanziale sotto il profilo della valutazione ambientale strategica e della valutazione d'incidenza.

Il Rapporto Ambientale già predisposto costituisce pertanto parte integrante del Piano riadottato con questa deliberazione.

Sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 44 septies comma 2 della l.p. 11/2007. In particolare:

- il Comitato scientifico delle aree protette previsto dall'articolo 52 della L.p. 11/2007 ha formulato parere favorevole nella seduta del 5 giugno 2019;
- il Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo previsto dall'articolo 44 quater della L.p. 11/2007 si è espresso favorevolmente nella seduta del 10 giugno 2019.

I suddetti pareri sono stati riacquisiti sul Piano nel suo complesso e non solo sulle modifiche, per le stesse motivazioni sopra illustrate che ne giustificano la riadozione.





È inoltre emerso che la deliberazione di adozione preliminare ha ommesso di indicare gli interventi che si ritiene, motivatamente, di escludere dalle misure di salvaguardia, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 44 sexies comma 11 della l.p. 11/2007.

Si tratta, nello specifico, di tre interventi già autorizzati dalla Provincia e non ancora avviati: due interventi in area sciabile, zona D- sottozona D2 del Piano, e un intervento riguardante l'apprestamento di nuovi tracciati e opere accessorie per lo sci da fondo in zona D-sottozona D1 e zona C del Piano;

- 1) esecuzione di lavori concernenti la costruzione di una struttura di servizio presso la stazione di monte della funivia "Pejo 3000", nella stazione sciistica di Peio, in Comune di Peio";
- 2) esecuzione di lavori concernenti la sopraelevazione e sistemazione dell'edificio a servizio dell'impianto funiviario S315g denominato "Biancaneve – campi alle Pozze";
- 3) esecuzione di lavori di apprestamento di nuovi tracciati per la pratica dello sci di fondo agonistico sulla pista da sci n. 7/F4/1 denominata Plan in Comune di Rabbi e relative opere accessorie.

Sono interventi previsti dagli strumenti di programmazione provinciale o comunque già valutati come rilevanti ai fini dello sviluppo socio-economico locale e già autorizzati dal competente organo della Provincia (la commissione di coordinamento prevista dall'art. 6 della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7).

Per il primo dei due interventi ricorrono, peraltro, motivazioni di sicurezza per gli sciatori, legate all'assenza di un locale di ristoro presso la stazione di monte della Funivia, posta a ben 2.970 metri sul livello del mare e pertanto esposta ai rigori caratteristici dell'alta quota. Per il secondo si ritiene che l'intervento sia migliorativo e riqualifichi il manufatto esistente sia funzionalmente che architettonicamente. Il terzo intervento, consistente nel potenziamento delle piste da fondo, si configura come strategico per l'offerta turistica della Val di Rabbi permettendo l'uso agonistico delle piste da sci per gare nazionali ed internazionali e l'omologazione FIS e FIS dei tracciati.

Con questo provvedimento si provvede pertanto a revocare la deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 e a riadottare in via preliminare, ai sensi dell'art. 44 septies comma 2 della l.p. 11/2007, il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino composto dalle seguenti parti:

- a) relazione di Piano comune, articolata in analisi, vision e benchmark;
- b) obiettivi operativi e di risultato, in parte comuni e in parte specifici per ogni territorio;
- c) norme di attuazione composte da parti comuni e da parti specifiche per i diversi territori;
- d) misure di conservazione Natura 2000 relative alle zone di ciascun territorio;
- e) check-list flora e fauna comune;
- f) carta di inquadramento in scala 1:75.000 comune;
- g) carta della zonizzazione in scala 1:25.000 e 1:10.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
- h) carta dei Siti e degli Habitat Natura 2000 in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
- i) carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat in scala 1:25.000 comune;
- j) carta delle aree di pregio e maggiore sensibilità per fauna in scala 1:25.000 comune;
- k) carta della mobilità e fruizione del Parco in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
- l) carta del paesaggio in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
- m) carta degli Habitat Natura 2000 alla scala 1:10.000;
- n) carta della mobilità e fruizione del Parco in scala 1:10.000;



- o) carta del paesaggio in scala 1:10.000;
- p) carta dei manufatti in scala 1:5.000;
- q) carta di coerenza per gli strumenti di programmazione urbanistica comunali in scala 1:5.000;
- r) indirizzi integrativi per il Piano regolatore comunale di cui all'articolo 44 sexies della L.p. 11/07;
- s) schede di progetto di indirizzo;
- t) documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso;
- u) relazione dei processi partecipativi ai sensi dell'articolo 44 septies della L.p. 11/07;
- v) valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – Rapporto ambientale;
- w) valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – Sintesi non tecnica.

La revoca della deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 ha efficacia dalla data di adozione della presente deliberazione. Resta peraltro confermato quanto indicato nelle premesse della suddetta deliberazione in merito alle fasi dell'iter di pianificazione propedeutiche alla adozione preliminare da parte della Giunta provinciale e restano fermi gli effetti finora prodotti dalla deliberazione revocata. Sono pertanto valide e valutabili le osservazioni presentate nel periodo di deposito del Piano adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 di data 5 ottobre 2018, che saranno considerate unitamente alle ulteriori osservazioni che perverranno durante il periodo di deposito del Piano riadottato con questo provvedimento.

Si provvede inoltre ad escludere le misure di salvaguardia con riferimento ai due interventi sopra descritti.

Ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette;
- vista la Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## d e l i b e r a

1. di revocare la propria deliberazione n. 1845 del 5 ottobre 2018 avente ad oggetto l'adozione in via preliminare del Piano del Parco nazionale dello Stelvio – Trentino dalla data di adozione del presente provvedimento facendo salvo quanto indicato in premessa;
2. di adottare nuovamente in via preliminare il Piano del Parco nazionale dello Stelvio – Trentino, allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto dalle seguenti parti, che sostituisce integralmente quello allegato alla propria deliberazione n. 1845 di data 5 ottobre 2018:
  - a) relazione di Piano comune, articolata in analisi, vision e benchmark;
  - b) obiettivi operativi e di risultato, in parte comuni e in parte specifici per ogni territorio;
  - c) norme di attuazione composte da parti comuni e da parti specifiche per i diversi territori;
  - d) misure di conservazione Natura 2000 relative alle zone di ciascun territorio;



- e) check-list flora e fauna comune;
  - f) carta di inquadramento in scala 1:75.000 comune;
  - g) carta della zonizzazione in scala 1:25.000 e 1:10.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
  - h) carta dei Siti e degli Habitat Natura 2000 in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
  - i) carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat in scala 1:25.000 comune;
  - j) carta delle aree di pregio e maggiore sensibilità per fauna in scala 1:25.000 comune;
  - k) carta della mobilità e fruizione del Parco in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
  - l) carta del paesaggio in scala 1:25.000 relativa alle zone di ciascun territorio;
  - m) carta degli Habitat Natura 2000 alla scala 1:10.000;
  - n) carta della mobilità e fruizione del Parco in scala 1:10.000;
  - o) carta del paesaggio in scala 1:10.000;
  - p) carta dei manufatti in scala 1:5.000;
  - q) carta di coerenza per gli strumenti di programmazione urbanistica comunali in scala 1:5.000;
  - r) indirizzi integrativi per il Piano regolatore comunale di cui all'articolo 44 sexies della L.p. 11/07;
  - s) schede di progetto di indirizzo;
  - t) documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso;
  - u) relazione dei processi partecipativi ai sensi dell'articolo 44 septies della L.p. 11/07;
  - v) valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – Rapporto ambientale;
  - w) valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – Sintesi non tecnica;
3. di dare atto che sono fatti salvi gli effetti prodotti sino a questo momento dal Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino adottato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 di data 5 ottobre 2018 e che sono comunque valide le osservazioni presentate durante il periodo di deposito di tale deliberazione;
4. di dare atto che l'attuazione del Piano, una volta approvato, avverrà anche attraverso il programma degli interventi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 44 decies della legge provinciale sulle foreste e la protezione della natura n. 11/2007, cui spetta definire le strategie e gli obiettivi generali con riferimento a un arco temporale triennale e individuare gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili;
5. di disporre, ai sensi dell'art. 44 sexies comma 11 della l.p. 11/2007, per le ragioni illustrate in premessa, l'esclusione dalle misure di salvaguardia dei seguenti interventi già autorizzati dalla commissione di coordinamento prevista dall'art. 6 della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 e loro relative modeste varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori:
- esecuzione di lavori concernenti la costruzione di una struttura di servizio presso la stazione di monte della funivia "Pejo 3000", nella stazione sciistica di Pejo, in Comune di Pejo";
  - esecuzione di lavori concernenti la sopraelevazione e sistemazione dell'edificio a servizio dell'impianto funiviario S315g denominato "Biancaneve – campi alle Pozze";
  - esecuzione di lavori di apprestamento di nuovi tracciati per la pratica dello sci di fondo agonistico sulla pista da sci n. 7/F4/1 denominata Plan in Comune di Rabbi e relative opere accessorie;
6. di disporre la pubblicazione del Piano del Parco di cui al punto 2) sul sito internet istituzionale della Provincia e il deposito degli elaborati presso la sede della Provincia a



disposizione del pubblico per un periodo di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione di cui al punto 7;

7. di disporre la pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano su due quotidiani locali nonché all'albo della Comunità della Valle di Sole e dei Comuni di Peio, Rabbi e Pellizzano;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TRGA di Trento entro il termine di 60 giorni oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.





Adunanza chiusa ad ore 11:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Piano del Parco

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace